



19

GENNAIO 2010

fino al 31.I.2010 Giacomo Balla Roma, Ara Pacis

ROMA

Dopo oltre trent'anni, torna in mostra - e restaurato - il più grande arazzo di Balla. E la teca di Meyer ospita due "geni" in contrapposizione. Artefici l'uno dell'azione furiosa del Futurismo, l'altro del perfetto equilibrio dell'Impero...

di **Alessandro Iazeolla**



Al cospetto dell'incommensurabile perfezione classica dell'ara augustea, ogni cosa scolora. Ma per "uno dei capolavori del futurismo balliano maturo" sarebbe forse stato opportuno un allestimento che ne privilegiasse in diversa misura la dialettica con il grandioso contesto.

Apparati che potrebbero quasi alludere a quello spazio in sordina concesso ai futuristi italiani alla *Exposition des Arts décoratifs modernes* di Parigi del 1925, dove l'arazzo di **Giacomo Balla** (Torino, 1871 – Roma, 1958), *Genio Futurista*, oggi in mostra, fu per la prima volta presentato. Con la differenza, però, che sull'allestimento della mostra francese pesò allora il giudizio diffidente del Comitato per l'Esposizione, che fu superato solo grazie all'intervento diretto di Mussolini e al suo consistente contributo economico al gruppo di artisti.

A loro fu, dunque, *in extremis* concesso uno spazio all'interno del Grand Palais, dove accanto a **Fortunato Depero** ed **Enrico Prampolini** fu assegnata a Balla un'area ristretta, in una zona d'accesso agli spazi riservati ai due più giovani

colleghi futuristi. Vi dispose quattro dipinti su tela da arazzo: *Genio futurista*, *Mare vele vento* e i più piccoli *Farfalle in movimento* e *Fiori futuristi*. Nonostante il ritardo con cui fu aperto al pubblico il loro padiglione, nel giugno del '25, laddove la mostra inaugurava in aprile, i futuristi e segnatamente Balla riscosero un buon successo, a dispetto delle ostilità di cui erano spesso oggetto. In effetti, la tormentata commistione fra arte e regime e la violenza proclamata dall'azione futurista costituiscono per la critica contemporanea un complesso nodo da dipanare per scindere l'avversione al contesto politico dal giudizio sui contenuti innovativi e sulle influenze esercitate sulla cultura internazionale.

In questo senso, è estremamente lucida la recente visione di **Gregorio Botta**, che riconosce al Futurismo, unico movimento italiano d'avanguardia, il merito d'aver saputo cogliere spunti che – in verità – si andavano già diffondendo in tutta Europa, traducendoli in slogan efficaci e immediati. Alcuni utili a definire un nuovo concetto di arte totale (rottura con il passato, celebrazione della macchina, del movimento, della velocità); altri sfruttati per sostenere alcune inclinazioni del regime, quale la concezione della guerra come sola igiene del mondo, come una “forza generatrice”, nazionalista, da cui scaturiranno poi le più indicibili sofferenze del secolo. Anche in *Genio futurista*, proprietà di Laura e Lavinia Biagiotti,

le tonalità sono modulate sul tricolore italiano, in una composizione in cui risalta al centro una schematica figura di uomo con la testa a stella e le braccia disposte a formare una "M", probabile allusione a Mussolini, posto il contesto di forte adesione dell'artista al fascismo, testimoniato anche in altre opere coeve.

Per ciò, l'accostamento dell'arazzo di Balla con l'emblema della pace augustea, che pose fine alla politica espansionistica dell'impero, inneggiando al culto del *genius* dell'imperatore, appare forse come il vero elemento di correlazione tra le due opere. Nel senso, però, di contrapposizione.

articoli correlati

[Futurismo, 1909-2009](#)

[Futurduemilanove](#)

alessandro iazeolla

mostra visitata il 26 dicembre 2009

dal 3 dicembre 2009 al 31 gennaio 2010

Giacomo

Balla – Genio futurista

a cura di Fabio Benzi

Museo dell'Ara Pacis

Lungotevere in Augusta (zona piazza Augusto

Imperatore) – 00186 Roma

Orario: da martedì a domenica ore 9-19 (la

biglietteria chiude un'ora prima)

Ingresso: intero

€ 6,50; ridotto € 4,50

Info: tel. +39 0682059127; info@arapacis.it;

www.arapacis.it

[exibart]

Direzione generale:

[Uros Gorgone](#)

[Federico Pazzagli](#)

Direttrice Responsabile:

[Giulia Ronchi](#)

Direttore Editoriale:

[Cesare Biasini Selvaggi](#)

Direttore Commerciale e Marketing:

[Federico Pazzagli](#)

Amministrazione:

[Pietro Guglielmino](#)

[Adriana Proietti](#)

Caporedattore:

[Mario Francesco Simeone](#)

Responsabile Opening e Social:

[Elsa Barbieri](#)

Responsabile profilo Tik Tok:

[Elisabetta Roncati](#)

Eventi e redazione:

[Zaira Carrer](#)

Redazione:

[Giulia Bonafini](#)

[Elisa Ferroni](#)

[Cristina Meli](#)

[Paola Pulvirenti](#)

[Erica Roccella](#)

Art Director:

[Uros Gorgone](#)

Curatore edg:

[Daniele Perra](#)

Collaboratori



Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.

P.IVA: IT14105351002

[Iscriviti alla newsletter](#)

[Contatti](#)